

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2021



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Cons. Luciana Lamorgese Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Nell'anno che è trascorso, i dati analizzati ed elaborati dagli esperti dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, dicono che i prestiti personali, per quanto fotografati in leggera ripresa, segnano ancora il passo rispetto al periodo anteriore alla pandemia.

Nello specifico, in percentuale, i flussi erogati nel 2021 sono stati inferiori del 18,1% rispetto a quelli erogati nell'anno 2019. È interessante notare che tale dato è stato l'effetto di un atteggiamento altamente prudentiale del mercato del credito al consumo, che ha di fatto rallentato il ricorso al prestito e ha sensibilmente frenato lo slancio nel concederlo. In altre parole, tale situazione ha finito per condurre ad una inevitabile contrazione sia dal versante della domanda, per il timore delle famiglie di assumersi impegni finanziari, che dal versante dell'offerta, per il maggior riguardo prestato dagli operatori al merito creditizio in virtù del più elevato rischio di solvibilità dei soggetti richiedenti, rischiosità in parte compensata dalle politiche emergenziali di sostegno reddituale e dalle moratorie accordate.

In definitiva, sebbene il 2021 abbia fatto registrare una sostanziale e generalizzata crescita del settore del credito al consumo rispetto all'annus horribilis che l'ha preceduto, come ci si auspicava e, per certi versi, ci si attendeva in concomitanza ad una ripresa economica trainata dalla campagna di vaccinazione che ha scongiurato lo spettro del lockdown e permesso riaperture di diverse attività produttive, questa crescita è stata comparativamente modesta riguardo al prestito personale, che accusa ancora una certa flessione qualora se ne vada a paragonare l'andamento con quello che aveva nel periodo ante Covid.

In tale contesto, tuttora contrassegnato, nonostante l'avvio di timidi segnali di ripresa, da serie difficoltà da fronteggiare, la Cassa Mutua ha mostrato una buona dose di resilienza. La cooperativa, infatti, pur nella gravità del momento, è riuscita con forza e determinazione, a contemperare le contrapposte esigenze di sostenibilità e di assolvimento della propria funzione di mutualità, mantenendo l'offerta di prestiti sempre competitivi e cercando anzi di venire maggiormente incontro alle esigenze degli iscritti tramite l'approvazione di modifiche statutarie ad hoc, concernenti l'estensione della platea societaria e la previsione di forme supplementari di conferimento sociale.

In particolare, con l'approvazione del nuovo Statuto nella primavera dello scorso anno, si è introdotta la possibilità per gli iscritti che cesseranno dal servizio attivo per trattamento di quiescenza, di presentare, su base volontaria, domanda di mantenimento della qualità di socio fino al raggiungimento dei 78 anni di età.

Un'altra novità statutaria che risponde alle numerose richieste che i soci stessi da anni vanno formulando, è rappresentata dalla possibilità per i soci in servizio attivo, di aumentare l'importo del proprio conferimento mensile esercitando la facoltà, sempre su base volontaria, di versare ogni mese, oltre al sovrapprezzo obbligatorio, una quota aggiuntiva denominata "apporto di cooperazione".

Da sottolineare che entrambe le iniziative hanno incontrato il favore degli iscritti, i quali hanno risposto positivamente sia all'una che all'altra, mostrando vivo apprezzamento per l'operato della Cassa Mutua. Ciò ha costituito il giusto riconoscimento agli sforzi profusi per rendere la nostra società un organismo capace di convogliare le istanze di tutti coloro che, negli anni, hanno saputo coglierne l'afflato mutualistico tanto da desiderare di continuare a far parte della compagine sociale anche dopo il pensionamento.

Merita, infine, di essere segnalato, per le forti implicazioni mediatiche che ne sono derivate e per la tempestività di adeguamento della Cassa Mutua alle correlate novità normative, l'evento dell'introduzione governativa dell'obbligo di green pass per accedere nei luoghi di lavoro, che ha comportato la predisposizione di apposita documentazione e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti in materia di privacy. Più approfonditamente, in conformità alle prescrizioni legislative, la società si è dotata di atto di designazione e di istruzione dei soggetti designati al controllo del possesso della certificazione verde, di specifica informativa per il trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. UE 2016/679 ed ha elaborato le corrispondenti schede di aggiornamento del succitato Registro dei trattamenti.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2021 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a € 2.988 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione oculata improntata ad una governance che accanto all'esigenza prevalente della mutualità non perde di vista la prudenza propria del buon padre di famiglia.

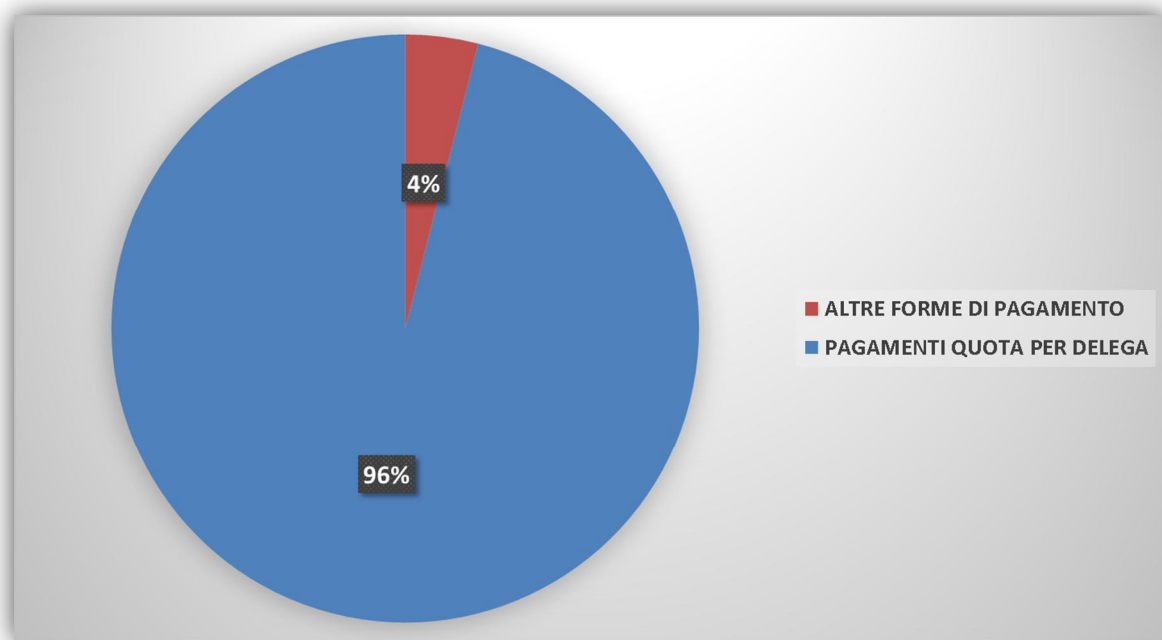
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2021 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

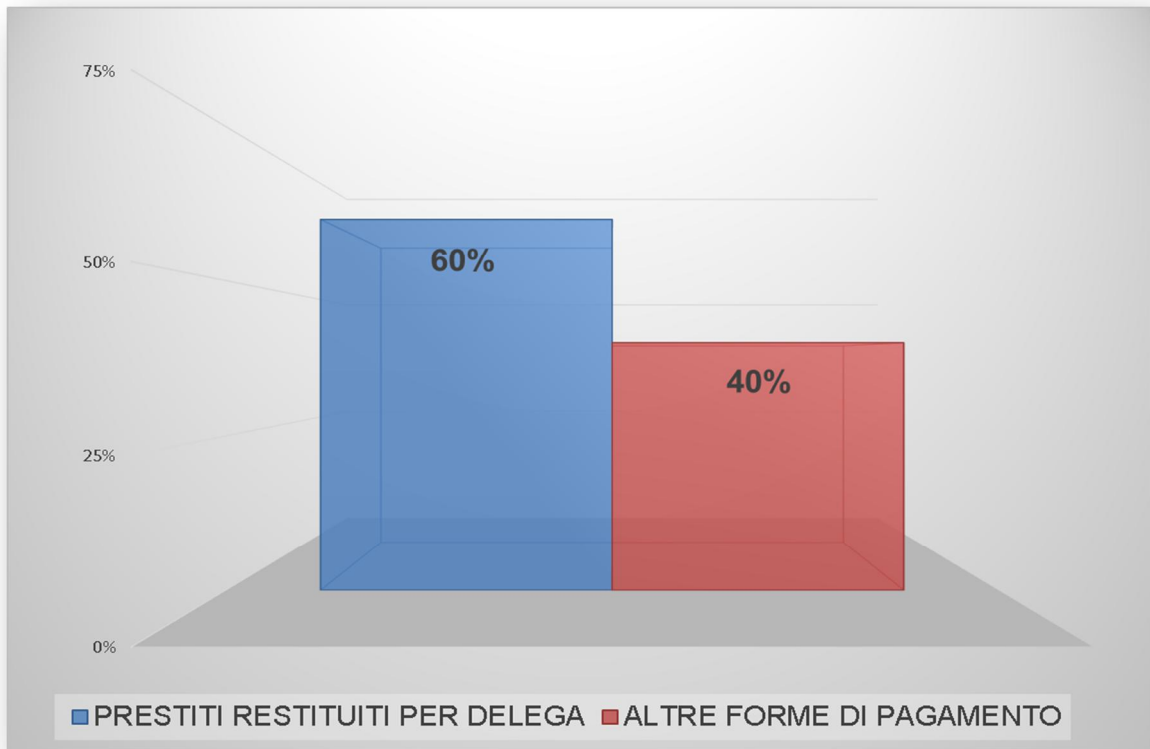
Nel corso dell'esercizio la Cassa Mutua ha approntato un insieme di iniziative intese a serbare e per quanto possibile incrementare la qualità delle prestazioni rivolte alla base associativa, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano:

- l'immutata e risoluta determinazione di non applicare ai soci gli oneri di riscossione della delegazione di pagamento delle quote mensili che vengono presi in carico direttamente dalla Cooperativa nella convinzione che la pressoché totale adesione alla ritenuta sulla busta paga, pari al 96% su un totale di 6.522 soci (2.411 maschi e 4.111 femmine), rappresenti il miglior baluardo della regolarità dei versamenti;



- lo stanziamento, senza soluzione di continuità con il passato, di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci che, anche per l'anno 2021, è stato esteso ai ricoveri dipendenti da patologie correlate al Covid-19;
- il mantenimento di un piano di ammortamento prestiti con il tasso di interesse annuale al 3,00% e modalità di restituzione attraverso delegazione di pagamento, evidenza della policy aziendale a cui si conforma l'azione dell'intero Consiglio di Amministrazione che, tenendo ben saldi i principi di una corretta e prudente gestione, non perde di vista quelle che sono le finalità mutualistiche proprie della Cooperativa;
- la reiterata conferma della volontà di assumersi direttamente i costi della delegazione di pagamento applicati sulle ritenute in busta paga delle rate prestito, che, come quelli ormai residuali del RID, non vengono fatti ricadere sui soci;
- il consolidamento strategico della trattenuta in busta paga per quanto riguarda la modalità di rimborso del prestito, facendo registrare un ulteriore crescita rispetto all'esercizio precedente, si configura come strumento utile per ridurre l'alea dell'inadempienza

raggiungendo, nell'esercizio 2021, il risultato sicuramente apprezzabile del 60% dei soci intestatari di un prestito;



- il forte impulso impresso all'azione di recupero crediti avendo formato in seno al personale un team di dipendenti, adeguatamente supportati per quel che concerne tutti gli aspetti legali, che si dedicano in forma prevalente ad una attività che è vitale per evitare che determinate situazioni di inadempienza, se non efficacemente contrastate, possano rappresentare un vulnus per la sicurezza economico-finanziaria della cooperativa;
- le modifiche statutarie che, come già menzionato, hanno comportato tra le novità più salienti la possibilità per i soci pensionandi di mantenere la qualità di socio nonché per tutti i soci in servizio attivo di versare una quota mensile facoltativa denominata "apporto di cooperazione";
- la manutenzione e la revisione continua della dotazione hardware e software, a salvaguardia della corretta funzionalità dei sistemi informativi con una applicazione specifica verso la sicurezza e l'integrità dei dati, al fine di assicurare l'efficienza delle prestazioni; un'attenzione particolare merita l'adozione, mediante lo standard più alto in merito alla sicurezza attualmente utilizzato in ambito civile, ovvero la creazione di tunnel VPN IPSec su firewall hardware dotato di porta DMZ, di postazioni di remote working che, anche nell'ultimo esercizio funestato dalla pandemia, si sono rivelate di importanza

cruciale al fine di garantire, senza interruzioni, la continuità del servizio attraverso modalità di telelavoro;

- il proseguimento di un piano organico di formazione del personale afferente le tematiche della trasparenza e delle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti;
- l'osservanza del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adempimento, precedentemente citato, degli obblighi di cui al D.P.C.M. 12 ottobre 2021 relativamente alla verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'aggiornamento programmato di tutti corsi di formazione previsti dalla normativa.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2021, da parte nostra Vi possiamo confortare sulla regolarità ed efficacia della gestione nonché sulla dinamicità del Consiglio di Amministrazione determinato ad intraprendere tutte le iniziative che si rendessero necessarie a beneficio della compagine sociale nell'auspicio che possano incontrare il favore di un numero sempre più cospicuo di aderenti.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza, trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del

fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2021. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 4 marzo 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.988,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	32.260.538
Passività	Euro	7.297.610
Patrimonio netto	Euro	24.964.928
Utile d'esercizio	Euro	2.988

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	135.493
Costi della produzione	Euro	1.087.906
Proventi e oneri finanziari	Euro	893.859
Imposte a carico dell'esercizio	Euro	(61.542)
Utile d'esercizio	Euro	2.988

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDVIERI – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2021

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	697	620
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	521.140	461.227
II. Materiali	1.513.321	1.398.254
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.034.461	1.859.481
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	27.268.651	25.392.739
oltre 12 mesi	1.420.322	1.312.573
	<u>28.688.973</u>	<u>26.705.312</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	66.313	66.313
IV. Disponibilità liquide	1.455.151	3.047.958
Totale attivo circolante	30.210.437	29.819.583
D) Ratei e risconti	14.943	20.549
TOTALE ATTIVO	32.260.538	31.700.233
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	550.153	562.340
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.905.196	22.398.816
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	51.352	48.320
V. Riserve statutarie	1.138.747	1.284.014
VI. Altre riserve	316.492	164.453
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	2.988	10.108
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	24.964.928	24.468.051
B) Fondi per rischi e oneri	6.492.636	6.328.444
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	250.638	229.858
D) Debiti		
entro 12 mesi	126.033	192.842
oltre 12 mesi	426.303	481.038
Totale debiti	552.336	673.880
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	32.260.538	31.700.233
CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	135.493	44.555
	135.493	44.555
Totale valore della produzione	135.493	44.555
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	120.081	115.754
8) Per godimento di beni di terzi	62.193	62.437
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	209.799	204.096
b) Oneri sociali	70.674	75.168
c) Trattamento di fine rapporto	23.264	14.129
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	303.737	293.393
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.827	38.881
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.853	44.754
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	50.680	83.635
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	32.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	551.215	443.367
Totale costi della produzione	1.087.906	1.030.586
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-952.413	-986.031
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	921.883	1.058.132
	921.883	1.058.132
	921.883	1.058.132
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	28.024	35.045
	28.024	35.045
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		
	893.859	1.023.087
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	1.265
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	-1.265
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	-58.554	35.791
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	1.580
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	24.103

d) (Imposte anticipate)	(61.542)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	(61.542)	25.683

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.988	10.108
---	--------------	---------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registrati.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, con specifico riferimento agli immobili di proprietà siti a Nuoro, sono state oggetto di rivalutazione in base al DL n. 104/2020 (art. 110) che prevede la facoltà di rivalutare uno o più beni immobili.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2021, ammontano complessivamente a € 521.140:

	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	375.391
Incrementi	0	81.740
Decrementi e ammortamenti	0	21.827
Valore fine esercizio	85.836	435.304

La voce miglione su beni di terzi comprende la contabilizzazione di residui lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, la cui concessione è stata restituita definitivamente nel corso del 2019.

La voce residua di immobilizzazione sarà oggetto di riassorbimento nel corso dei prossimi esercizi.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	942.863	700.240	376.098
Incrementi dell'anno (rivalutazione immobili Nuoro)	0	189.503	0
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	110.972	260.069	324.342
Valore fine esercizio	831.891	629.674	51.756

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- la variazione della voce Terreni e Fabbricati è riferita agli ammortamenti ed alla vendita di una proprietà di Nuoro;
- l'incremento della voce degli Impianti e Macchinari è riferito all'acquisto di diversi beni strumentali destinati ad essere impiegati nell'utilizzo della nuova sede della società;
- i decrementi delle voci Attrezzature industriali ed altri beni riguardano prevalentemente le quote derivanti dal processo di ammortamento annuale.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	20.633.161	17.714.727	17.169.685	21.178.203
Tributari	7.175	6.805	10.422	3.558
Per imposte anticipate	273.809	61.542	0	335.351
Verso altri	5.791.167	2.211.028	830.334	7.171.861

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2021	2020	Variazioni
soci c/prestiti	21.178.203	20.633.161	545.042

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 308.292 (l'anno scorso erano pari ad € 342.127), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 32.228 determinato su base analitica; tale fondo è stato adeguato rispetto all'anno scorso tenendo conto della contrazione dei crediti in sofferenza verificatasi nell'ultimo biennio. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente all'acconto IRAP per l'anno 2021 e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può utilizzarsi a copertura dei redditi imponibili ai fini IRES ed alle imposte anticipate dell'esercizio 2021.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	30.649
Socio c/sovraprezzo quote sociali	7.059.668
Acconto Inail	2.000
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	75.387
TOTALE	7.171.861

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2021 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2021, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2021	2020
Fondo Comune di Investimento	66.313	66.313

La valorizzazione è rimasta costante.

Si fa presente che non sono detenute partecipazioni in imprese controllate e collegate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.045.585	(1.594.055)	1.451.530
Denaro e altri valori in cassa	2.373	1.248	3.621
Totale disponibilità liquide	3.047.958	(1.592.807)	1.455.151

Si segnala l'importante variazione in diminuzione dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 703.531
- c/c postale: € 719.022
- conto MPS: € 19.206
- conto Banca Mediolanum: € 9.771

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.549	(5.606)	14.943

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	562.340	2.479	14.666		550.153
Riserva sovrapp. azioni	22.398.816	693.527	187.147		22.905.196
Riserva legale	48.320	3.032	0		51.352
Riserva statutarie	1.284.014	6.772	152.039		1.138.747
Altre riserve	164.453	152.039	0		316.492
Utile esercizio 2020	10.108	0	10.108		0
Utile esercizio 2021		2.988			2.988
Totale patrimonio netto	24.468.051	860.837	363.960		24.964.928

Nella voce altre riserve è stata creata una riserva indisponibile di € 152.039 corrispondente alla quota di ammortamento, pari al 75%, non effettuata in applicazione delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (misure antiCovid-19). Prorogata con la legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.580.490	364.221	32.735	4.911.976
Fondo ass.za e buonuscita	1.580.645	0	127.598	1.453.047
Fondo per rischi fitti passivi	67.000	0	0	67.000
Fondi mutualistici L. 59/92	3.978	304	0	4.282
Fondo svalutazione crediti	72.228	0	40.000	32.228
Fondo imposte differite	24.103	0	0	24.103
Totali	6.328.444	364.525	200.333	6.492.636

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2021
Consistenza iniziale	229.858
Accantonamento esercizio	20.780
Utilizzazione esercizio	0
Consistenza finale	250.638

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	21.026	70.509	74.910	16.625
Verso fornitori	84.122	538.487	594.856	27.753
Tributari	27.621	192.789	191.244	29.166
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	19.818	114.659	113.571	20.906
Altri	40.255	249.035	257.708	31.582
Debiti v/banche per Mutuo	481.038	0	54.734	426.304
Totali	673.880	1.165.479	1.287.023	552.336

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 20.069, e per fatture da ricevere per € 7.684.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2021 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2022.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	33.073
Debito Iva	8
Debito per imposta sostitutiva TFR	(3.915)
TOTALE	29.166

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 27.660 e di crediti verso Inail per € 6.754.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	11.906
Debiti per compensi da liquidare	4.740
Debiti per depositi passivi	14.936
TOTALE	31.582

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 135.493 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2020 un incremento di euro 90.938.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	2.041
Rimborso spese legali	23.195
Altri proventi	53.491
Sopravvenienze attive	17.834
Plusvalenze attive	38.932
TOTALE	135.493

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro.

Per ciò che concerne le "Plusvalenze attive", trattasi di plusvalenze generate dalla vendita di un immobile sito in Nuoro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 120.081, con un incremento di € 4.327 rispetto all'esercizio 2020.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	60.663
Consulenze amministrative	20.800
Consulenze tecniche e varie	10.350
Elaborazione busta paga	6.194
Affitti passivi	9.400

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 62.193, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2020 pari ad € 244, dovuto principalmente al canone di assistenza per i software.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAI, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	209.799
Oneri sociali	70.674
Trattamento di fine rapporto	23.264

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide. Si fa presente che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato con la legge di Bilancio 2022 (Legge 234/2021), la società ha effettuato al 25% gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; tale scelta è stata effettuata al fine di contenere gli effetti negativi che hanno caratterizzato l'economia nazionale a causa della pandemia Covid-19 e che, seppur in parte, hanno interessato anche il settore della Società.

L'imputazione delle quote di ammortamento per una percentuale ridotta del 25% ha consentito di contenere i costi della società a € 50.680.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	21.827
-----------------------	--------

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	6.169
Immobili Nuoro	79
Impianti sede	12.757
Impianti condizionamento sede	120
Impianti condizionamento Castelfusano	148
Mobili e arredi sede	1.833
Piccoli beni sede	92
Macchine ufficio elettroniche	7.655

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 7.387. Le perdite realizzate su crediti sono classificate nella voce B14 per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 24 dell'OIC 15 "Crediti"). L'importo di tale voce ammonta ad € 2.655.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	11.333
Imposte anni precedenti	6.345
Altre imposte e tasse	20.823

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;

- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 502.672

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 814.355, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 5.608 e gli importi per istruttoria per € 94.647. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 7.273.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 28.024.

Imposte sul reddito

La voce comprende l'importo dell'imposta anticipata pari ad € 61.542.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 28.053.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2021, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<i><u>Bilancio chiuso al 31-12-2021</u></i>			
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	921.883	= 100%
	Totale ricavi	921.883	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 2.988 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)